**I CONCERTI NEL PARCO, ESTATE 2016**

**ROMA, VILLA ADA**

**Mercoledì’ 3 AGOSTO 2016 – ore 21,15**

***Grande chiusura de I Concerti nel Parco a Villa Ada***

***con ARISA e la sua voce pura, capace di emozionare e raccontare le passioni, sempre alla ricerca dell’armonia***

***Voce d’Estate Tour 2016***

**ARISA**

***Arisa*** *voce*

***Giuseppe Barbera*** *pianoforte*

***Naif*** *basso e cori*

***Giulio Proietti*** *batteria*

***Alessio Graziani*** *tastiere*

***Andrea D’Alessio*** *special guest*

*Grande chiusura* de I Concerti nel Parcoil **3 agosto a VILLA ADA** con ***ARISA*** che torna a Roma dopo due anni di assenza con il live **Voce d’Estate**. Cantante, autrice, attrice, scrittrice, personaggio televisivo: il percorso artistico di Arisa è molteplice ma sempre illuminato dal talento, dalla purezza, dalla passione e dalla ricerca di armonia. La sua è indubbiamente una delle più belle voci italiane, sempre capace di emozionare e raccontare le passioni. Dopo la vittoria del 2009 con “Sincerità”, quella del 2014 con “Controvento” e il secondo posto de “La notte” nel 2012, è stata co-conduttrice del Festival di Sanremo nel 2015 assieme a Conti. Nel 2016 Arisa è tornata in gara al Festival di Sanremo con “Guardando il cielo”, canzone di rara magia e intensità scritta da Giuseppe Anastasi e che ha anticipato l’omonimo disco d’inediti pubblicato il 12 febbraio scorso. Dalla passione alla speranza e all’Universo, l’album è espressione del desiderio dell’artista di ricongiungersi con la natura.

“Voce”, brano dall’elegante sound elettronico che apre “Guardando il cielo” e da cui prende nome questo tour estivo, è uscito lo scorso 27 aprile in una nuova versione con il coro dei bambini della casa orfanotrofio NPH di Kenscoff accompagnato da un emozionante video (per la regia di Marco Salom) realizzato a favore delle scuole di strada. Allo straordinario talento vocale ed espressivo di Arisa si uniscono immagini toccanti per un risultato davvero coinvolgente: Arisa - Voce per Haiti <https://www.youtube.com/watch?v=XN4fNUFO3PY>.

Nei suoi cinque album Arisa ha parlato di amori, felici e infelici, dolore, sincerità, bizzarri tradimenti, democrazia, pace, condominii, Terra e Cielo con l’intento di alleggerire la vita degli altri e di condividere le emozioni attraverso il suo dono, la sua voce. Per Arisa è importante che nelle sue canzoni ci sia sempre un messaggio: “Vorrei essere testimone di un vissuto che possa arricchire la vita degli altri. Sono sempre più convinta che l'arte sia l'unico mezzo per cambiare il mondo.”

Relazioni con la stampa:

Marina Nocilla 338 7172263; [marinanocilla@gmail.com](mailto:marinanocilla@gmail.com)

Maurizio Quattrini: 338 8485333; [maurizioquattrini@yahoo.it](mailto:maurizioquattrini@yahoo.it)

|  |  |
| --- | --- |
| Media partner |  |

**ARISA**

**"*Guardando il cielo”***

Il singolo "Guardando il cielo" che Arisa porta in gara al Festival di Sanremo - dove torna dopo la vittoria nel 2014 con "Controvento" e l'esperienza al fianco di Carlo Conti dell'anno scorso - è molto più di una bella e delicata canzone - solare seppure con un tocco di nostalgia, nella quale la sua voce si rivela ancora una volta un pregiato valore aggiunto. È la scintilla del progetto omonimo: il quinto album di inediti "Guardando il cielo", in vendita dal 12 febbraio su etichetta Warner Music, che vede Arisa sempre più coinvolta nella realizzazione dei dieci inediti (più la cover di "Cuore" di Rita Pavone incisa per la serata di Sanremo in omaggio alla canzone italiana): dalla produzione artistica e gli arrangiamenti assieme a Nicolò Fragile e Giuseppe Barbera alla scrittura di tutte le canzoni, anche se firma come autrice solo "Come fosse ieri" e "Una notte ancora".

«*Questo disco esprime il mio desiderio di ricongiungermi con la natura. Più passano gli anni, più io mi sento una donna libera dalle convenzioni di questo tempo. Ho maggiore fiducia nel futuro, da quando ho iniziato a crederci. Prima pensavo continuamente "e dopo?"; invece adesso ho un atteggiamento più positivo e propositivo, perché so che qualunque cosa accada, non potrà mai essere troppo brutta. Il singolo "Guardando il cielo" è una riflessione sulla condizione umana e sovrumana con una doppia coscienza, perché il punto d'osservazione è al tempo stesso e in cielo e dentro la mischia*».

Dopo lo straordinario debutto con la vittoria fra i giovani nel 2009 con "Sincerità" e il successo nel 2014 con "Controvento", Arisa torna al Festival di Sanremo per la quinta volta  con un brano scritto tempo fa dal suo autore storico Giuseppe Anastasi. «*Seguo l'insegnamento di mia nonna. Anche questa canzone per me ha la forza di una preghiera: tante volte in cui mi sono sentita in difficoltà, ho cantato il ritornello e il malessere è sparito. L'immensità del cielo su di me ha un effetto rasserenante, perché mi riporta a grandezza naturale, e perché  nasconde il caso, fonte di vita che scorre per vivere ancora*.

Un futuro migliore per l'umanità passa necessariamente attraverso il rispetto per la Terra, a cui l'interprete lucana dedica la canzone "Gaia", anche questa firmata da Anastasi (che ha una simbiosi totale con la cantante) è una canzone preziosa poichè il primo ad averci messo le mani e ad averci creduto è stato il maestro Carlo U. Rossi prima della sua scomparsa. È la traccia del nuovo album in cui è più evidente e urgente l'impegno sociale di Arisa. «*Io vengo dalla campagna e sono particolarmente sensibile ai dissesti ambientali causati dalla nostra smania di vivere troppo comodi. Dobbiamo capire che in pericolo siamo noi, perché la Terra comunque si rigenera e si adatta a qualsiasi situazione. Saremo noi umani a subire le conseguenze delle nostre azioni irresponsabili. Ormai diamo per scontati i doni che riceviamo ogni giorno, primo fra tutti l'aria che respiriamo, invece dovremmo averne grande cura. Se la gente crede davvero in Dio, deve impegnarsi per custodire al meglio ciò che Dio ha creato*».

Tutti possiamo contribuire a proteggere la Terra con semplici gesti quotidiani. Anche seguendo l'esempio di Arisa. «*Io uso l'auto solo se è indispensabile. Preferisco andare in bicicletta oppure a piedi. E nelle mie tante camminate, raccolgo gli oggetti non biodegradabili che trovo gettati per strada (non tutti). Amo vestirmi vintage e sponsorizzo il riutilizzo di tutte le cose utili e belle che resistono al tempo”.*

L'album "Guardando il cielo" si apre con l'intrigante elettronica metropolitana di "Voce", che rivendica il diritto a farci ascoltare anche quando siamo confusi fra tanta altra gente. «*Mi sono immaginata immersa nel caos di un quartiere cinese: sei solo una goccia in un mare di persone   ma vuoi che qualcuno lo sappia. “Voce” cela dietro l’urgenza di gridare al mondo il dolore per un amore finito, il diritto di vivere decidendo per Se in armonia col mondo*». Atmosfere cinesi anche nel brano "Fidati di me" con protagonista una geisha mercenaria innamorata del suo cliente. «*Sono affascinata dalla cultura cinese. Quando ho ascoltato “Fidati di me” nella versione chitarra e voce ho immaginato una donna innamorata, che già dona tutto di se al suo amato, ma per varcare la soglia del suo cuore procede a piccoli passi e chiede fiducia, perchè il loro sarà un grande amore*».

Due le canzoni che vedono Rosalba Pippa nel ruolo di autrice di parole e musica: la nobile melodia  di "Una notte ancora" e  " *Io e te come fosse ieri* ". «*Scrivendo il testo di "io e te Come fosse ieri", su una base di Don Joe e armonia di Federica Abbate, mi sono ispirata   ai colori che Mango riusciva a mettere nelle sue canzoni con la sua voce sinuosa e limpida e  alle atmosfere dei Matia Bazar negli anni ‘80 e ‘90, con la divina Antonella Ruggiero* ». “Una notte ancora” invece è una filastrocca super sexy, una sorpresa. All’interno dell’album troviamo anche la soffice "Una donna come me" che si muove sul raffinato connubio voce-contrabbasso. «*Le donne in carriera sono temute dagli uomini e rischiano di restare sole. Anche la donna che di giorno comanda, la sera ha bisogno di un abbraccio, di coccole, di avere vicino un uomo con cui condividere la sua parte trasparente*».

L'eterea "L'amore della mia vita" sembra giacere in acqua. «*Nel mio caso è meglio parlare di suoni del bosco. Questa canzone è dedicata ai miei genitori, che sono la forza che mi regge in piedi. Nulla è comparabile con l'abbraccio di mamma e il sorriso di papà*». La fisarmonica d'impronta parigina della traccia finale "Per vivere ancora" è una dichiarazione d’amore che ci sussurra “si può fare!” Si può credere nella costruzione di un amore, si fa. «*Io non so vivere senza amore: per me il fine della vita è creare altra vita, che sia un figlio o un percorso condiviso*». Arisa vive l'amore con nuove consapevolezze e maturità e anche il lato disilluso dei sentimenti raccontato nella ballata pop "Lascerò" sulla fine di una relazione diventa un film che abbiamo visto tutti, almeno una volta nella vita. «*Spesso piango quando canto questa canzone, che è rimasta nel cassetto per anni perché non mi sentivo abbastanza completa come donna per interpretarla. Finalmente sono riuscita a togliermi il peso di tutte le volte in cui avrei voluto abbandonare una storia finita*».

Nei suoi cinque album Arisa ha parlato di amori felici e infelici, dolore, sincerità, bizzarri tradimenti, Democrazia, pace, condominii,  Terra e Cielo. Non per autocelebrazione, ma per alleggerire la vita degli altri con il suo straordinario talento vocale e la condivisione di emozioni comuni a molti. «*Mi impegno per fare in modo che nelle mie canzoni ci sia sempre un messaggio: vorrei essere testimone di un vissuto che possa arricchire la vita degli altri. Sono sempre più convinta che l'arte sia l'unico mezzo per cambiare il mondo. I giovani ne sono la prova*».

**Info tel. 06.5816987 | 339.8041777**[**www.iconcertinelparco.it**](http://www.iconcertinelparco.it/)

**LUOGO: CASA DEL JAZZ**

**INDIRIZZO**: **Viale di Porta Ardeatina, 55 00153 Roma**

**ORARIO SPETTACOLI ORE 21:15**

**PREZZI DEI BIGLIETTI**

**Casa del Jazz 7, 8, 14, 23, 24, 28 luglio, 2 agosto**

Posto unico Intero € 13,50 + 1,70 dp - Ridotto € 10 + 1,70 dp

**Villa Ada 3 agosto**

Posto unico Intero € 21 + 3,00 dp

**BIGLIETTERIA IN LOCO**

Per gli eventi con inizio alle ore 21:15 la biglietteria è aperta al pubblico dalle ore 19:30 alle ore 22:30.

**RIDUZIONI**

Veli elenco dettagliato sul sito www.iconcertinelparco.it

*Le riduzioni saranno applicate fino ad esaurimento posti in convenzione disponibili.*

Hanno diritto all’ingresso di cortesia a € 2 i bambini fino a 10 anni ed all’ingresso gratuito gli spettatori diversamente abili fino a n° 6 ingressi. Gli accompagnatori degli spettatori diversamente abili non hanno diritto all’ingresso gratuito.

**Prenotazione posti spettatori diversamente abili**

Se interessati, gli spettatori diversamente abili e i loro accompagnatori possono effettuare la prenotazione dei posti disponibili scrivendo all’indirizzo[info@iconcertinelparco.it](mailto:info@iconcertinelparco.it) entro 3 giorni lavorativi dalla data dell’evento.

**PREVENDITE INTERNET**

[**www.ticketone.it**](http://www.ticketone.it)

**PREVENDITE TELEFONICHE**

Telefono: 892.101

(dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 21:00 e il sabato dalle 9:00 alle 17:30)

**PARCHEGGIO**

La Casa del Jazz è servita da un parcheggio adiacente alla villa, in via**Cristoforo Colombo** **angolo viale di Porta Ardeatina**

**Arrivare in Bus**

Utilizzare la **Linea 714**, frequenza ogni 6 minuti, fermata **Colombo/Marco Polo**

**Arrivare in Metro**

Utilizzare la **Linea B**, fermata **Piramide**

**DOVE MANGIARE**

**La Casa del Jazz è dotata di un piacevole punto ristoro**